LA SICILIA
Caltanissetta e provincia
venerdì 12 gennaio 2007
ssetta@lasicilia.it

IL 10 FEBBRAIO A LOS ANGELES. Riconoscimento per gli studi applicati agli effetti speciali della cinematografia

Premio Oscar a un ingegnere nisseno

Un ingegnere elettronico di origine nissena, che da alcuni anni lavora negli Stati Uniti, riceverà un "premio Oscar" per le sue ricerche e gli studi applicati agli effetti speciali della cinematografia. E' indubbiamente un traguardo di prestigio, dunque, quello raggiunto da Francesco Callari, che è nato e cresciuto a Caltanissetta, poi trasferitosi per lavoro nel nord America, e che il prossimo 10 febbraio riceverà a Los Angeles il prestigioso riconoscimento dell'«Academy Award» per quel che concerne un particolare settore delle tecniche avanzate applicate al cinema. La cerimonia è organizzata dalla Academy of Motion Picture Arts and Sciences, vale a dire l'Accademia delle Arti e delle Scienze del Cinema, che ha già annunciato l'evento a Beverly Hills: quello che verrà consegnato a Callari sarà uno dei 15i premi che saranno assegnati ad altrettanti vincitori della "Scientific and Technital Academy Awards". Si tratta della celeberrima "statuetta" dell'Oscar, che il professionista nisseno riceverà, nella suggestiva cornice del Beverly Wilshire Hotel, unitamente ai tre collaboratori che hanno lavorato con lui al progetto vincente (Steve Sullivan, Colin Davidson e Max Chen).

Francesco Callari è nisseno, si è diplomato al «Volta» prima di trasferirsi a Palermo e da 8 anni è ricercatore negli Usa

Francesco Callari è un ingegnere elettronico specializzato in "Visione artificiale", vale a dire quel ramo tecnico della cinematografia che consente l'impiego di immagini elaborate con particolari effetti: e la motivazione dell'«Academy Awards» assegnatagli è, appunto, relativa alla progettazione e allo sviluppo di un "sistema altamente integrato che facilita la costruzione interattiva e la pubblicazione in 3D delle fotografie digitali e risponde ai bisogni tridimensionali del cinema" (questa, in sintesi, la traduzione della motivazione in inglese che accompagna l'attribuzione del premio).

Oscar, dunque, per questo nostro concittadino, a riconoscimento e suggello del raggiungimento di traguardi che attestano un alto grado di ingegneria fondamentale per il progresso dell'industria cinematografica, sempre per rimanere alle motivazioni che gli sono valse l'ambita placca con la statuetta dorata. Francesco Callari non è certo nuovo nell'ambiente del cinema, basti solo ricordare che ha lavorato a San Francesco come ricercatore presso la Industrial Light and Magic di George Lucas, vale a dire il grande della saga di "Guerre stellari" e re degli effetti speciali per il cinema.

Callari, come detto, assieme agli altri tre del suo pool tecnico, ha messo a punto un sistema per la realizzazione e la modifica interattiva di modelli tridimensionali, utili alla elaborazione unica ed innovativa di immagini e sequenze filmate.

Affermazione oltre oceano, dunque, per Francesco Callari, che da studente ha frequentato a Caltanissetta il liceo scientifico "Alessandro Volta", per poi proseguire e specializzare i suoi studi a Palermo da universitario e da ricercatore presso il dipartimento di Ingegneria elettrica. Callari è sposato con Susan Brown ed è papà di Luca, e vive negli Stati Uniti ormai da 8 anni. Ha operato sempre nell'ambito della ricerca e dello sviluppo - nel mondo universitario, così come nell'industria - e come tanti giovani ricercatori italiani non adeguatamente valorizzati dalle nostre Università ha dovuto cercare altrove le possibilità di affermazione della propria professionalità, e così è stato accolto - davvero a braccia aperte - dagli atenei e poi dai grossi gruppi industriali nordamericani.